

# ***Studio Legale Pellerino*** ***Penalista in Torino***

**Avv. Mariagrazia Pellerino**  
**Patrocinante in Cassazione**  
**C.so Re Umberto n. 28**  
**10128 Torino**  
**Tel. 011 561.29.57**  
**Fax. 011 561.71.88**  
**Mail: [pellerino@hotmail.it](mailto:pellerino@hotmail.it)**

**Materie trattate: sicurezza sul lavoro, infortuni sul lavoro, ambiente, rifiuti, inquinamento, penale alimentare, reati edilizi, penale d'impresa in genere**

# I reati ambientali e la responsabilità ai sensi del D.Lgs. 231/01

- Riferimenti ed evoluzione normativa
- L'articolo *25-undecies* del Dlgs 231/01
- Problematiche applicative

# AMBIENTE - definizione

- manca una norma giuridica che definisca espressamente che cosa si intende per “ambiente”
- riferimenti nel D. Lgs. 152/06 discendenti da recepimento delle normative comunitarie
  - **articolo 300** definisce “**danno ambientale**”: “*qualsiasi deterioramento significativo e misurabile, diretto o indiretto, di una risorsa naturale o dell'utilità assicurata da quest'ultima*” (per risorse naturali si intendono specie e habitat naturali protetti, acqua e terreno)
  - **articolo 5** definisce “**impatto ambientale**”: l'ambiente deve essere inteso come “*sistema di relazioni fra fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici*” - definizione dinamica

# Normativa internazionale e comunitaria sin dagli anni '70 – '80: evoluzione dalle singole componenti dell'ambiente fisico sino al concetto unitario di ambiente

Da...

- singoli componenti e fattori ambientali quali:
- **“atmosfera, ambiente idrico, suolo, sottosuolo, vegetazione, flora e fauna, ecosistemi, salute pubblica, rumore, radiazioni e paesaggio”**

A...

- bene unitario **“ambiente”** quale diritto fondamentale dell'individuo e della collettività
- teoria dello **“sviluppo sostenibile”**: i beni della terra sono limitati ed esauribili - *capacità di rispondere alle necessità delle generazioni presenti senza compromettere le possibilità delle generazioni future*

# I principi comunitari ...

**azione ambientale:** la tutela dell'ambiente e degli ecosistemi e del patrimonio culturale è un obbligo la cui inosservanza integra violazione di legge

▼ si ispira a :

**precauzione**

**proporzionalità**

**chi inquina paga**

**sussidiarietà**

**libero accesso alle informazione ambientale**

**Prevenzione**

**destinatari:** enti pubblici e privati, persone fisiche e giuridiche

... la normativa nazionale

## “valore” costituzionalmente protetto

- 1948: articoli 9 (*paesaggio*) e 32 (*salute*) – beni diversi dall’*ambiente*”
- solo con riforma del 2001: articolo **117**, riconoscimento esplicito
  - ▶ **tutela ambiente, ecosistema e beni culturali**  
competenza esclusiva statale
  - ▶ **valorizzazione beni culturali e ambientali**  
competenza concorrente Stato - Regioni

# D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: CODICE DELL'AMBIENTE

unifica le diverse e frammentate legislazioni esistenti in materia

ambito di applicazione, suddivisione per settori:

- valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale, autorizzazione integrata ambientale
- difesa del **suolo**
- tutela delle **acque**
- gestione dei **rifiuti**
- tutela dell'**aria** e riduzione delle emissioni
- tutela risarcitoria contro i **danni** all'ambiente
- + altre disposizioni specialistiche fuori dal Codice

# Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche D. Lgs. 231/01

## principi fondamentali:

- reato presupposto
  - soggetti apicali (funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione, gestione o controllo) o soggetti sottoposti alla loro direzione o vigilanza
  - interesse o vantaggio dell'ente
  - mancata adozione di modelli di organizzazione e gestione efficaci ed idonei a prevenire i reati presupposto
  - sanzioni pecuniarie ed interdittive
- al contrario: **efficace adozione ed attuazione del modello** di organizzazione e gestione assume per la persona giuridica **rilievo esimente** da responsabilità (con criteri diversi per reati commessi da soggetti apicali o soggetti sottoposti alla loro direzione o vigilanza)



# Novità ...

- *Giurisprudenziali in ordine ai soggetti coinvolti:*
  - ▶ **enti pubblici economici:** a partecipazione pubblica ma con attività improntata a criteri di economicità, reddito, autosufficienza
    - recentemente la Corte di Cassazione ha incluso anche *ospedale costituito in S.p.A.* (istituti assistenziali, università pubbliche.. ?)
  - ▶ **imprese individuali:** Corte di Cassazione ha ribaltato il precedente e consolidato orientamento *riconoscendo l'applicabilità* delle disposizioni 231
    - rileva la **manifestazione organizzativamente complessa di esercizio dell'impresa** e non la forma individuale o collettiva
- *Legislative in ordine al continuo aggiornamento catalogo reati presupposto:*
  - 2007/2008: articolo 25 septies (lesioni o omicidio colposo commessi in violazione della normativa antinfortunistica)**

## Decreto legislativo 121/2011:articolo 25 *undecies*

*introduce responsabilità della persona  
giuridica in relazione alla commissione di  
reati ambientali da parte delle persone  
fisiche che in essa operano*



elenco delle singole fattispecie richiamate...

# Nuovi reati inseriti all'interno del Codice Penale

➤ articolo 727 *bis*

## **tutela delle specie animali e vegetali selvatiche protette**

- a) uccisione, cattura o detenzione
- b) distruzione, prelievo o detenzione

salvo quantità trascurabili o  
impatto trascurabile sullo  
stato di conservazione

➤ articolo 733 *bis*

## **tutela dell'*habitat***

- a) distruzione di un habitat all'interno di un sito protetto
- b) deterioramento con compromissione dello stato di conservazione

# **I reati del Codice dell'Ambiente:**

## **tutela delle acque**

### **scarico acque reflue industriali**

- pericolose, senza autorizzazione o con autorizzazione sospesa o revocata;
- pericolose, in violazione delle prescrizioni autorizzative;
- pericolose, con superamento dei valori limite fissati dalla Legge o dall'Autorità Competente (in relazione a scarico superficiale o in rete fognaria);
- violazione del divieto di scarico sul suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee;
- violazione del divieto assoluto di sversamento nel mare da parte di navi o aeromobili.

# rifiuti

- ▶ definizione: *qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o l'obbligo di disfarsi*

(classificazione: es. pericolosi e non pericolosi)

- ▶ attività di pubblico interesse: *regime autorizzativo* per realizzazione e gestione impianto

## ▼ Le condotte illecite:

- **gestione** (*raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio, intermediazione*) di rifiuti pericolosi o non in assenza di autorizzazione, iscrizione o comunicazione;
- realizzazione o gestione di una **discarica** di rifiuti pericolosi o non in assenza di autorizzazione;
- inosservanza delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni;
- **miscelazione** in assenza di autorizzazione;

**non ricompresi nel richiamo...**

## **abbandono e deposito incontrollato di rifiuti**

(condotte che comunque costituiscono reato e di cui risponderà la persona fisica agente)

### **N.B.: è possibile il deposito temporaneo**

► raggruppamento di rifiuti nel luogo di produzione

► condizioni:

- per categorie omogenee;
- gestione ogni 3 mesi a prescindere dal quantitativo;
- gestione entro l'anno se non superano i 30 metri cubi (max. 10 di pericolosi).

## ... ulteriori fattispecie

**omessa bonifica** in caso di inquinamento del suolo, del sottosuolo o delle acque (più grave se sostanze pericolose);

deposito temporaneo di rifiuti pericolosi sanitari in violazione di legge;

omessa comunicazione all'autorità di evento in grado di contaminare un sito;

predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti con false indicazioni ovvero di un certificato falso durante trasporto;

**traffico illecito;**

**attività organizzata finalizzata al traffico illecito** (più grave se rifiuti sono ad alta radioattività) ► *N.B. UNICO "DELITTO" PREVISTO*

omissione **adempimenti c.d. SISTRI** (sistema informatico di controllo sulla tracciabilità dei rifiuti); **N.B.** nuovamente reintrodotta a settembre con vigenza dal febbraio 2012 - **sostituisce: formulario di identificazione e registro di carico e scarico**

# **emissioni in atmosfera**

in violazione dei valori limite previsti dalla normativa

+

**altre disposizioni richiamate**

**al di fuori del Codice Ambiente**

- tutela delle specie animali e vegetali in via di estinzione: L. 150/92
- tutela ozono: L. 549/93
- inquinamento provocato dalle **navi**: D. Lgs. 202/07
- **versamento doloso o colposo** di sostanze inquinanti (più grave se derivano danni permanenti o di particolare gravità alla qualità delle acque, a specie animali o vegetali o a parti di queste)



# Le sanzioni previste

## pecuniarie

▶ minimo 75 quote / massimo 800 quote:

per la maggioranza (infrazioni più comuni) si va dalle 150 alle 300

***unica fattispecie delittuosa del Codice, articolo 260:***

***minimo 300, fino ad 800 se si tratta di rifiuti radioattivi***

(valore di una singola quota: da € 258 a € 1.549)

▶ ***criteri di scelta e applicazione:***

*numero quote:* gravità fatto, grado responsabilità ente (es. modello non perfetto meglio di omissione totale), attività svolta per eliminare conseguenze dannose e prevenire (es. ripristino, nuovo modello)

*importo quota:* condizioni economiche e patrimoniali ente per assicurare efficacia

# interdittive

**fattispecie di applicazione:** scarico acque reflue industriali; realizzazione o gestione di discarica; attività organizzata finalizzata al traffico illecito di rifiuti; versamento doloso o colposo in mare

**durata:** non superiore a sei mesi

- eccezione: ***interdizione definitiva da esercizio attività se ente stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare commissione del reato di attività organizzata finalizzata al traffico illecito di rifiuti o versamento doloso in mare***

► ulteriore profilo di **rilevanza dei modelli in senso riparatorio** (oltre a esimente e attenuante sanzione pecuniaria)

- *no sanzioni interdittive se ente ha eliminato carenze organizzative con adozione ed attuazione di modello organizzativo idoneo (oltre a risarcimento e messa a disposizione profitto)*

altre sanzioni: pubblicazione sentenza e confisca profitto

# Aspetti problematici

- ▶ **normativa europea** richiedeva agli Stati di intervenire rispetto ad illeciti commessi **intenzionalmente o con grave negligenza forieri di pericolo concreto o danno rilevante** per l'ambiente o per la salute e l'integrità fisica delle persone

## INCONGRUENZE

- **Legislatore Nazionale** non rivede le fattispecie già previste (salvo i due nuovi reati introdotti nel C.P.):
- selezione delle fattispecie presupposto rilevanti tra reati già contemplati dal Codice Ambiente e altra legislazione settoriale: **reati c.d. contravvenzionali di pericolo astratto e di tipo formale**
- alcune ipotesi di reato sono “**grandi assenti**”: autorizzazione integrata ambientale; abbandono e deposito incontrollato di rifiuti; reati di cui al Codice Penale quali 434 e 449 c.p. (disastro ambientale doloso o colposo) o 635 c.p. (danneggiamento)

# La rilevanza delle condotte colpose

**reati contravvenzionali sono punibili anche a titolo di COLPA**

- inosservanza di regola cautelare *specificata* (leggi, regolamenti o discipline) o *generica* (negligenza, imprudenza, imperizia)

esempi:

- omissione della verifica del rispetto dei valori in caso di emissione o scarico;
  - il produttore del rifiuto, quando consegna per lo smaltimento, omette di verificare che si tratti di soggetti a ciò autorizzati.
  - il produttore del rifiuto (legale rappresentante) omette di vigilare a che il dipendente o il delegato attuino le misure necessarie atte a garantire il corretto smaltimento dei rifiuti (*posizione di garanzia c.d. di controllo, concorso di responsabilità*);
- compatibilità con impianto nato e pensato per illeciti commessi intenzionalmente?

# Interesse e vantaggio per l'ente

**Interesse:** valutazione **ex ante**, in funzione di una **potenziale utilità** anche non patrimoniale in favore dell'ente anche in assenza di effettiva realizzazione

**Vantaggio:** valutazione **ex post**, conseguimento di un'**effettiva utilità** anche non patrimoniale

► *Tribunale di Trani, ottobre 2009:*

**“il criterio dell'interesse o del vantaggio è pienamente compatibile con la struttura degli illeciti colposi, dovendosi di volta in volta accertare solo se la condotta (...) sia stata o meno determinata da scelte rientranti oggettivamente nella sfera di interesse dell'ente oppure se la stessa abbia comportato almeno un beneficio a quest'ultimo”**

► esempi:

*incremento produttivo conseguente a velocizzazione tempistiche di lavorazione; risparmio sull'adozione di misure preventive, per l'acquisto di macchinari, per il trasporto, per l'assunzione o la formazione del personale; risparmio di tempo per l'allestimento; aumento competitività..*

# Efficacia del modello

- **deve opportunamente selezionare le aree di rischio** sulla base delle condotte in precedenza descritte
- **deve prevenire errori o negligenze oltre che condotte intenzionali**

## **... CARATTERISTICHE DI DETTAGLIO**

**articolo 30 T.U. 81/08** (reati colposi in materia di sicurezza sul lavoro):

- descrizione legislativa recante le linee guida per la redazione
- indicazione circa presunzione di conformità: UNI INAIL o BRITISH STANDARD OHSAS 18001:2007

**in relazione ai reati ambientali difettano entrambi i richiami (?)**

- ▶ modello andrà redatto secondo le migliori conoscenze e tecniche a disposizione: comunque *riferimento ai sistemi di certificazione ambientale oggi esistenti (es. ISO 14001 o EMAS)* (per le parti corrispondenti + necessarie integrazioni, es. O.D.V. e sistema disciplinare)

# L'efficacia del modello secondo i Giudici

► unica pronuncia riconoscente efficacia esimente del modello:

*Tribunale di Milano 17 novembre 2009*

- adozione tempestiva: prima della commissione del fatto
- valutazione *ex ante*
- rilevanza dell'evoluzione delle prassi in materia
- articolazione delle funzioni con analitica indicazione dei doveri di ciascuna posizione e delle procedure da seguire
- accurata documentazione
- messa a disposizione delle risorse tecniche ed economiche necessarie
- valutazione della specificità della realtà aziendale rispetto all'attività svolta e a eventuali precedenti riscontrati (attenzione anche ad aree a rilevanza indiretta)

con particolare riferimento all'**impedimento di condotte colpose**

(estensione dell'area di responsabilità – giudizio più rigoroso ai fini del rilievo esimente – articolo 30 D.Lgs. 81/08 può essere comunque una utile guida)

attenzione a:

- **vigilanza** sul rispetto delle procedure e delle istruzioni
- **verifiche periodiche** su efficacia azione con riunioni e aggiornamenti
- **idoneità** dei soggetti a diverso titolo coinvolti
- **formazione ed informazione** dei vari soggetti addetti all'attività
- **idoneità attrezzature**



**Grazie dell'attenzione**